



Leonardo S.p.a.

**Politica per la gestione del dialogo con
la generalità degli azionisti
e altri portatori di interesse**

Approvata dal Consiglio di Amministrazione il 30 settembre 2021

Indice

1.	Definizioni	1
2.	Oggetto e finalità della Politica	2
3.	Competenze e interlocutori	3
3.1	<i>Premessa</i>	3
3.2	<i>Il Consiglio di Amministrazione</i>	3
3.3	<i>Il Presidente e il CEO</i>	3
3.4	<i>L'u.o. Investor Relations and Credit Agencies</i>	4
4.	Modalità di svolgimento del dialogo	5
4.1	<i>La comunicazione proattiva della Società verso gli azionisti e altri Portatori di Interesse</i>	5
4.2	<i>La richiesta di dialogo da parte di azionisti e Portatori di Interesse (modalità reattiva)</i>	6
4.3	<i>Previsioni in materia di Market Abuse Regulation</i>	7
4.4	<i>Periodo di astensione dal dialogo</i>	7

1. Definizioni

- (a) **“Assemblea”**: Assemblea degli Azionisti di Leonardo S.p.a.
- (b) **“Azionisti”**: Soggetti titolari delle azioni emesse da Leonardo S.p.a.
- (c) **“Azionisti retail”**: azionisti persone fisiche, diversi dagli investitori istituzionali, che operano sul mercato *retail*, ossia effettuano operazioni di controvalore relativamente contenuto e motivato prevalentemente da esigenze di investimento.
- (d) **“CFO”**: Chief Financial Officer di Leonardo S.p.a.
- (e) **“Codice di Corporate Governance” o “Codice”**: Il Codice italiano di Corporate Governance, approvato nel gennaio 2020 dall’omonimo comitato e promosso dalle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria) e di investitori professionali (Assogestioni), nonché da Borsa Italiana S.p.A.
- (f) **“CEO”**: Chief Executive Officer e principale responsabile della gestione di Leonardo S.p.a. (“Amministratore Delegato”)
- (g) **“RD”**: Responsible Director (“CEO” o “Amministratore Delegato”)
- (h) **“Consiglio”**: Consiglio di Amministrazione di Leonardo S.p.a.
- (i) **“Gruppo”**: Gruppo di società composto da Leonardo S.p.a. e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate.
- (j) **“Presidente”**: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Leonardo S.p.a.
- (k) **“Leonardo” o la “Società”**: Leonardo S.p.a.
- (l) **“Politica”**: la presente Politica di Leonardo per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e altri portatori di interesse.
- (m) **“Portatori di Interesse”**: i titolari di altri strumenti finanziari emessi dalla Società, gli investitori istituzionali, i gestori di attivi, gli analisti finanziari, le agenzie di *rating*, i *proxy advisor*, i *proxy agent*.
- (n) **“u.o.”**: Unità organizzativa
- (o) **“Informazione Privilegiata”**: Un’informazione avente carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, Leonardo o uno o più strumenti finanziari emessi dalla Società e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati.

- (p) **“Informazioni riservate”**: Un’informazione aziendale di carattere confidenziale riguardante Leonardo e/o le Società Controllate che non abbia le caratteristiche di Informazione Privilegiata, ovvero non le presenti ancora.
- (q) **“Stakeholders finanziari”**: gli azionisti di Leonardo e gli altri Portatori di Interesse della Società, come sopra definiti, destinatari del dialogo disciplinato dalla presente Politica.

2. Oggetto e finalità della Politica

- (a) Gli emittenti che, come Leonardo, aderiscono al Codice italiano di *Corporate Governance*, sono chiamati ad adottare, con deliberazione consiliare, assunta su proposta del Presidente e formulata d’intesa con il *Chief Executive Officer*, una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di impegno adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.
- (b) La presente Politica è finalizzata a promuovere le occasioni di incontro e di dibattito con gli *stakeholder* finanziari (siano essi azionisti o altri Portatori di interesse) e a favorire, nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in tema di abusi di mercato, una comunicazione continuativa, proattiva, trasparente e tempestiva con gli azionisti, tenuto conto anche delle prassi di *engagement* sviluppate a livello nazionale e internazionale, nonché con i Portatori di interesse quali titolari di altri strumenti finanziari, gli investitori istituzionali, i gestori di attivi, gli analisti finanziari, le agenzie di *rating*, i proxy advisor, i proxy agent, essendo nell’interesse della Società acquisire opinioni e proposte nonché accrescere la comprensione dei reciproci punti di vista.
- (c) La presente Politica identifica le tematiche oggetto del dialogo tra la Società e gli *stakeholders* finanziari e le modalità di svolgimento dello stesso.
Non rientrano nell’ambito di applicazione della presente Politica:
 - i. le attività di dialogo con gli azionisti relative allo svolgimento dell’Assemblea e le attività di assistenza alla partecipazione degli Azionisti all’Assemblea, in quanto disciplinate da specifiche disposizioni di legge e regolamentari, che avvengono a cura dell’unità organizzativa *Group Corporate Affairs* (a diretto riporto del *Group General Counsel*, nell’ambito della u.o. Legale, Affari Societari, *Compliance*, Penale e Anticorruzione). Si fa riferimento, a titolo esemplificativo, alle attività di presentazione di liste di candidati per la nomina degli organi sociali, alla presentazione di

domande pre-assembleari e di integrazione dell'ordine del giorno assembleare, all'esercizio dei diritti degli azionisti, al pagamento dei dividendi – di cui si dà informativa nel documento "Guida dell'Azionista" disponibile sul sito *internet* della Società.

- ii. le attività di dialogo con la Società non correlate all'investimento in Leonardo, di competenza di specifiche funzioni aziendali sulla base dell'organizzazione interna, delle Procedure e delle prassi adottate.

3. Competenze e interlocutori

3.1 Premessa

La presente sezione definisce le competenze del Consiglio di Amministrazione, del Presidente, del CEO e della u.o. *Investor Relations and Credit Rating Agencies* ("IRC", che opera a diretto riporto del *Chief Financial Officer*, nell'ambito della u.o. Amministrazione Finanza e Controllo) in relazione al dialogo - così come descritto all'art. 2 - con gli *stakeholders* finanziari.

3.2 Il Consiglio di Amministrazione

- (a) Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo di indirizzo e supervisione sull'applicazione della presente Politica che svolge tramite il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché con il supporto del Comitato Nomine e *Governance*.
- (b) Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, adotta e descrive nella relazione sul governo societario la propria politica contenente le regole per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e gli altri Portatori di interesse.
- (c) Il Consiglio di Amministrazione di Leonardo, su proposta del Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, nonché sentito il Comitato Nomine e *Governance*, approva le modifiche alla presente politica che dovessero rendersi necessarie, anche in considerazione della prassi applicativa.

3.3 Il Presidente e il CEO

- (a) Il Presidente assicura che il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e *Governance*, riceva una adeguata informativa sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti durante l'anno, nello specifico: i) in occasione delle

riunioni consiliari ove, d'intesa con il l'Amministratore Delegato, si ritenga opportuno informare il Consiglio in merito ai rilievi più significativi emersi dall'attività di dialogo svolta dalla Società, ii) con cadenza periodica semestrale, in merito al dialogo intervenuto con tutti gli azionisti nel periodo di riferimento, attraverso una relazione periodica analizzata preventivamente dal Comitato Nomine e *Governance*.

Il Consiglio di Amministrazione viene in ogni caso informato tempestivamente in merito ad uno specifico dialogo intervenuto, ove ritenuto opportuno dall'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente.

- (b)** La gestione del dialogo con agli Azionisti ed i Portatori di interesse è affidata all'Amministratore Delegato, che opera in qualità di Responsible Director ("RD") e che si avvale a tal fine del supporto della u.o. IRC.

Il RD valuta i tempi, le modalità di svolgimento ed i contenuti del dialogo in coordinamento con il Presidente del Consiglio di Amministrazione per gli argomenti/profili attinenti le specifiche attribuzioni di quest'ultimo (come stabilite dal Consiglio di Amministrazione nonché dal Codice di *Corporate Governance*/art. 4 del Regolamento del CdA); il RD, valuta inoltre la necessità di un coinvolgimento nel dialogo di funzioni aziendali diverse dalla u.o. IRC o di altri componenti del Consiglio, in particolare il Presidente del CdA, i Presidenti dei Comitati endoconsiliari.

- (c)** Il RD informa il CdA sulle tematiche di rilievo emerse nell'ambito del dialogo secondo le modalità illustrate al precedente punto 3.3. lettera a).

3.4 *L'u.o. Investor Relations and Credit Agencies*

L'u.o. IRC è la struttura aziendale della Società dedicata, tra l'altro, al dialogo e ai rapporti con gli investitori e con il mercato finanziario in genere.

In particolare, tra l'altro, l'u.o. IRC supporta operativamente l'Amministratore Delegato attraverso:

- (i)** la gestione ordinaria delle relazioni con la generalità degli azionisti, con gli investitori istituzionali, i gestori di attivi, gli analisti finanziari, le agenzie di *rating*, i *proxy advisor*, i *proxy agent*, attraverso una comunicazione continuativa, proattiva, trasparente e tempestiva e comunque nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in tema di abusi di mercato;

- (ii) la raccolta di richieste di dialogo da parte degli azionisti e degli altri Portatori di interesse e l'eventuale organizzazione di incontri o *conference calls*.

Ai fini della presente Politica, l'u.o. IRC ha il compito di supportare il RD per assicurare una gestione unitaria delle richieste di dialogo provenienti dagli azionisti o dagli altri Portatori di interesse e delle iniziative di dialogo avviate su iniziativa della Società. In particolare, quale punto di contatto, valuta per conto dello stesso tutte le istanze di dialogo che pervengono alla Società, essendole riconosciuto il ruolo di funzione filtro e di raccordo tra le istanze degli azionisti e degli altri Portatori di Interesse e la Società, e lo supporta per le attività di cui al precedente punto 3.3. lettera b).

Nello svolgimento delle proprie funzioni, l'u.o. IRC si coordina, a seconda delle necessità, con altre u.o. della Società e del Gruppo.

4. Modalità di svolgimento del dialogo

4.1 *La comunicazione proattiva della Società verso gli azionisti e altri Portatori di interesse*

La Società svolge in maniera continuativa le seguenti attività di dialogo attraverso:

- (a) La gestione e lo sviluppo delle relazioni con gli analisti finanziari e con gli investitori istituzionali, effettivi e potenziali, atte ad aumentare il grado di conoscenza di Leonardo attraverso l'organizzazione di eventi dedicati all'approfondimento di strategia, business, performance commerciali, prospettive economico-finanziarie e tematiche ESG. Particolare importanza rivestono le presentazioni al mercato finanziario del Piano Industriale e dei risultati finanziari periodici, con collegamento anche in *conference call* e via *webcast*, la gestione di *Company Roadshow* con il Management del Gruppo, *Deal Roadshow* in occasione di operazioni straordinarie e *Investor Day* con *site visit*, anche virtuali.
- (b) La gestione dei rapporti con le Agenzie di *Credit Rating* che assegnano un rating sul merito di credito e sulle obbligazioni emesse da Leonardo oltre che con le Agenzie di *Rating ESG*.
- (c) L'organizzazione di *conference call* e incontri dedicati con i principali investitori istituzionali nei mesi antecedenti all'Assemblea e nel corso dell'anno, con momenti di confronto su nuovi scenari, *trend* e regolamentazioni suscettibili di produrre impatti sulle tematiche assembleari e sul comportamento di voto degli investitori.

- (d) Campagne informative, nei confronti degli azionisti, dei *proxy advisor* e dei *proxy agent*, in occasione della convocazione dell'Assemblea al fine di veicolare tutte informazioni inerenti alla partecipazione e all'esercizio dei diritti di voto.
- (e) La partecipazione a incontri di settore o altre manifestazioni.
- (f) L'invio e/o pubblicazione sul sito *internet* della Società di documenti, *newsletter*, video o altre comunicazioni.

4.2 *La richiesta di dialogo da parte di azionisti e Portatori di Interesse (modalità reattiva)*

- (a) Azionisti e Portatori di interesse possono richiedere una interazione diretta con la Società su tematiche attinenti ai risultati e alle prospettive economico-finanziarie, al piano industriale e strategico, alla *corporate governance* (quali, ad esempio, la composizione degli organi sociali, i flussi informativi, i piani di successione ecc.), alla sostenibilità sociale e ambientale, alle politiche sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, alle politiche della Società in materia di etica, trasparenza ed anticorruzione attraverso l'u.o. IRC, che opera quale punto d'accesso (o punto di contatto) e tramite delle iniziative promosse dalla Società così come di eventuali sollecitazioni o richieste di contatto provenienti dall'esterno; a tal fine, le richieste dovranno essere rivolte all'indirizzo di posta elettronica ir@leonardo-company.com.
- (b) Le scelte rispetto ai tempi, ai soggetti aziendali da coinvolgere e alle forme del confronto (modalità e contenuti del dialogo) sono effettuate dal RD con il supporto della u.o. IRC, di volta in volta, sulla scorta di una valutazione responsabile e realistica dell'oggetto e della finalità dell'interlocuzione, oltre che delle caratteristiche e delle dimensioni dell'interlocutore, anche alla luce di precedenti iniziative di engagement con la Società, fermo restando il coordinamento del RD con il Presidente del CdA per quanto previsto nel precedente punto 3.3. lettera b). L'identificazione dei soggetti da coinvolgere nel dialogo con Azionisti o altri Portatori di interessi, o con le organizzazioni di essi rappresentativi, è effettuata in base a considerazioni di competenza e alla luce degli assetti di *governance* ed è rimessa alla valutazione del RD; il Presidente del CdA ed i Presidenti dei Comitati endoconsiliari potranno essere eventualmente coinvolti nel dialogo solo su decisione del RD e in ragione della competenza loro attribuita all'interno del CdA.

Le richieste devono contenere informazioni rispetto a:

- (i) Argomenti oggetto di trattazione
- (ii) Ragioni per la quale viene richiesto il dialogo
- (iii) Modalità di svolgimento del dialogo e partecipanti per i richiedenti

È facoltà della Società richiedere ulteriori chiarimenti in merito alle istanze pervenute.

4.3 *Previsioni in materia di Market Abuse Regulation*

Resta espressamente inteso che, in occasione degli incontri e dei dibattiti con gli investitori (siano essi azionisti o altri Portatori di interesse), nonché, più in generale, in ogni altro caso di confronto con questi ultimi, la Società è tenuta ad agire nel pieno rispetto della normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente. Laddove nell'ambito dell'attività di gestione del dialogo venissero in rilievo Informazioni Riservate e/o Privilegiate, la Società opererà assicurando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di gestione, trattamento e comunicazione al pubblico delle stesse, secondo quanto stabilito anche dalla "*Procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni riservate e privilegiate di Leonardo S.p.a. e per la gestione del Registro Insider*", approvata dal Consiglio di Amministrazione di Leonardo S.p.a. in data 13 dicembre 2018 e successivamente modificata, reperibile sul sito *internet* della Società.

4.4 *Periodo di astensione dal dialogo*

Il dialogo con gli azionisti e i Portatori di interesse, sia avviato proattivamente dalla Società che su loro iniziativa può aver luogo durante tutto l'anno, salvo nei giorni - stabiliti dalla prassi di mercato - che precedono la data dell'annuncio dei risultati periodici relativi a ciascun periodo contabile dell'esercizio (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre) nonché dell'approvazione del piano industriale-strategico della Società e fino all'avvenuta diffusione del relativo comunicato stampa.

Sono comunque ammesse iniziative di dialogo, anche durante tale periodo di astensione, purché l'argomento oggetto di trattazione sia inerente a dinamiche extra-finanziarie.